

Criteri per la valutazione dei giornalisti che si propongono come relatori ai corsi di Formazione professionale continua (FPC)

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, presente la maggioranza dei propri componenti,

consapevole dell'importanza della Formazione professionale continua (FPC), non solo come adempimento di un obbligo di legge, ma come opportunità di qualificazione per i propri iscritti e stimolo costante all'aderenza ai principi deontologici,

ritiene opportuno varare i seguenti criteri per la valutazione dei giornalisti che si propongono come relatori ai corsi di FPC, ad uso della Commissione Formazione dello stesso Consiglio regionale.

I giornalisti aspiranti relatori, professionisti o pubblicisti, dovranno:

- 1)** Essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine e, come già previsto dal regolamento nazionale, con l'obbligo alla formazione (salvo, ovviamente, i casi di documentata e comprovata esenzione da tale obbligo).
- 2)** Disporre di un indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC), come da obbligo di legge.
- 3)** Non aver subito dagli organi disciplinari dell'Ordine (Consiglio di disciplina territoriale o nazionale) le sanzioni della censura, della sospensione o della radiazione. Saranno prese in considerazione solo le sanzioni passate in giudicato negli ultimi cinque anni.
- 4)** Aver dimostrato nel tempo specializzazione e competenza, o avere eventualmente all'attivo delle pubblicazioni, in riferimento al tema per il quale il collega si propone come relatore.
- 5)** Essere iscritti da almeno cinque anni all'Ordine dei giornalisti, salvo diverse valutazioni della commissione Formazione (nei casi, ad esempio, di relazioni sulle nuove tecnologie).

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna ricorda poi che, ai sensi del Regolamento generale di Formazione Professionale Continua degli iscritti all'OdG (secondo comma dell'articolo 10), i membri dei Consigli regionali dell'Ordine, dei CTD e del Consiglio nazionale dell'Ordine non possono intervenire a titolo oneroso negli eventi formativi accreditati dal Cnog (fatta salva la possibilità di ricevere un rimborso delle spese di viaggio e/o alloggio nel caso in cui l'evento sia organizzato in un Comune diverso da quello di residenza).